

REFERENDUM

Da Giordano è arrivata la benedizione di Confindustria

«SONO certo che l'operazione di fusione tra i Comuni porterà diversi vantaggi alle due comunità, anche in termini di risorse da parte del governo centrale e della Regione Marche, non ultima la possibilità di deroga per tre anni dal patto di stabilità». Così il direttore generale di Confindustria Pesaro Urbino, Salvatore Giordano, alla vigilia del referendum per la nascita di un nuovo comune, da quelli di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola. «Come associazione degli industriali — ha aggiunto — abbiamo spinto da sempre perché si possano realizzare operazioni di fusioni tra Comuni, che sono positive per i cittadini e anche per le imprese: queste ultime potranno ricevere sensibili riduzioni di oneri fiscali e minori costi per i servizi. Anzi, auspico che l'esempio di questi due referendum possa essere seguito in altri della provincia».

La nascita di un comune unico porterà da subito un taglio del 50% ai costi della politica, con un solo sindaco, cinque assessori e sedici consiglieri comunali. «Anche dalla razionalizzazione dei servizi per i cittadini — spiega Giordano — mi auguro che derivino notevoli risparmi e una maggiore sinergia e articolazione della struttura amministrativa». Confindustria Pesaro Urbino si unisce oggi all'appello dei comitati e dei sostenitori della fusione, perché il referendum abbia successo e porti alla costituzione «di una nuova comunità forte ed operosa in una delle aree più dinamiche e più reattive della provincia».

*Da Il Resto del Carlino del
29.11.2013*